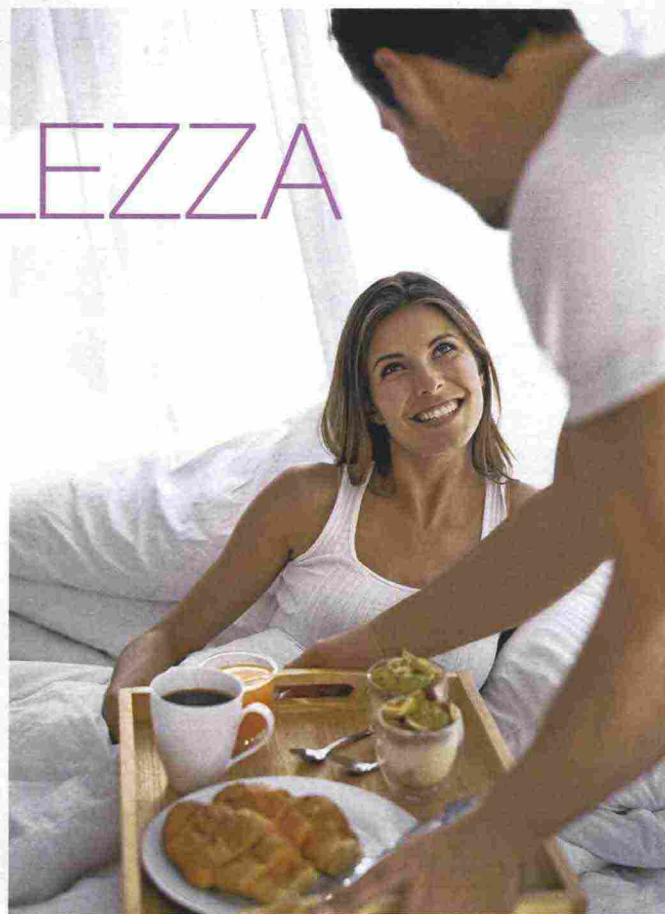


COM'È SEXY LA GENTILEZZA

Contrordine: il desiderio si alimenta di garbo e compostezza. Per riscoprire i ritmi spontanei dell'amore

di Barbara Gabbrielli

Le relazioni amorose hanno bisogno di nuovo carburante. Secondo un'indagine di Doxa Duepuntozero, superati i 35 anni solo tre coppie italiane su 10 fanno sesso più di una volta alla settimana. Ma la tendenza è "globale". Tanto che Wilhelm Schmid ha deciso di dedicare un libro alla progressiva scomparsa del piacere. In *Sexout* (Fazi, 12 €), il filosofo tedesco scrive: «La frequenza delle pause, che si tratti di sospensioni momentanee, più ampie o addirittura di lungo periodo, potrebbe essere il risultato di un'epoca ipersessualizzata, cioè di un sex-overkill, un'estenuazione sessuale tanto forte da aver consumato tutto il sesso». Allora, per salvarti dal gelo in camera da letto, dovresti provare qualcosa di sovversivo (e anche inedito): meno tacchi a spillo e più gentilezza.



**CONSULTA GRATIS
IL NOSTRO ESPERTO**
dott. ssa Katia Vignoli
psicoterapeuta
Tel. 02-70300159
26 maggio
ore 14.30-16.30

UNA DANZA DI AVVICINAMENTO

«Il sesso vorace e aggressivo si "brucia" velocemente», conferma la psicoterapeuta Katia Vignoli. «Si dovrebbe coltivare un desiderio che non rompe le righe, che non è pura pretesa, ma avvicinamento, mistero e – perché no? – gentilezza», prosegue Vignoli. Un'attrattiva esercitata da quel mix di rispetto, bei modi,

attenzione ed eleganza. «La gentilezza è erotica», aggiunge Vignoli. «È il ritmo che si sceglie per avvicinarci al partner, per creare tensione e desiderio, o dolcezza e intimità nel rispetto dei tempi dell'altro». Ecco come mettere in pratica questa suggestione afrodisiaca.

NELLE PAROLE

Cerca di non essere troppo esplicita, il linguaggio della seduzione è fatto di allusioni. «Un tono di voce molto alto, una parola di troppo possono infastidire chi ci sta davanti», dice la psicoterapeuta. «Usare tatto e discrezione, invece, permette di non dare niente per scontato, lascia spazio alla fantasia e fa volare il desiderio».

NEI GESTI

Rispetta lo spazio fisico del partner: non stargli sempre appiccicata, non esibirti costantemente ai suoi occhi. «Come in un tango, anche nella vita di tutti i giorni, la distanza crea attesa e tensione erotica», spiega Vignoli. «E spinge la coppia verso uno spazio fuori dal tempo in cui ci si può svelare completamente».

NEI TEMPI

Impara l'arte della pazienza e della spontaneità. «Il piacere va aspettato, coltivato e non pianificato. Altrimenti ogni incontro diventa ripetitivo», puntualizza la psicoterapeuta. «Perciò è meglio spogliarsi da ogni mania di protagonismo e rivolgersi al partner con tatto, senza interromperlo, senza sovrapporci a lui, ma entrando nelle sue pause».

www.starbene.it 83